

24<sup>th</sup> Sep 2018 | 2<sup>nd</sup> Jan 2019

# KID'S FACTORY



# Unipol

GRUPPO



## JURY

Ben van Berkel | UNstudio  
Stefano Boeri | Stefano Boeri Architetti  
Mario Cucinella | MC Architects  
Arne Emerson | Morphosis

Giuseppe Lobalsamo | Gruppo Unipol  
Emmanuelle Moureaux | Emmanuelle aMoureaux  
Architecture + Design  
Keiichiro Sako | Sako Architects

Luca Varesi | WiP | Work in Progress  
Peter Wilson | Bolles+Wilson



Morphosis



SAKO  
Architects



BOLLES+WILSON



## > INTRODUZIONE

Secondo YAC l'architettura è la disciplina che compone e struttura i luoghi dell'azione umana. Essa risponde a numerose e differenti istanze, in una soluzione che sia espressione dell'intelletto e della creatività del progettista. Siamo persuasi che il problema architettonico non si esaurisca nella mera ricerca formale, nel funzionalismo, nell'economia o nella tecnologia del manufatto, ma risulti piuttosto un patchwork di suddette questioni,

composto e strutturato secondo personalità e sensibilità del progettista. I progetti che YAC auspica di valorizzare sono progetti altamente contemporanei: che rispondano quindi ad una logica di temporalità e personalizzazione dell'uso dello spazio architettonico; dove "idea" è la parola chiave, architettura la risposta e progetto il mezzo per tramutare l'intuizione in prefigurazione oggettuale.



## > TEMA

“Tutti gli adulti sono stati bambini, ma solo alcuni se ne ricordano.”

Antoine de Saint-Exupéry, *Il Piccolo Principe*

Dal *Peter Pan* di Barrie al *Principe* di Saint-Exupéry, **infiniti sono stati i tentativi di catturare quella timida fanciulla d'anni che racchiude l'infanzia**. Un tempo in cui la realtà non era che accessorio all'immaginazione: un tempo decisivo che definisce la **più profonda roccia su cui sedimentano i coralli dell'età adulta**.

**L'infanzia rappresenta una sfida affascinante per il progettista**: l'adulto vive l'architettura secondo una logica funzionale - ad ogni spazio il suo utilizzo, ad ogni elemento la sua destinazione - ma non così il bambino. **Per il bambino lo spazio è esplorazione**, continua e in-

sauribile opportunità, fondale per la messa in scena delle proprie mirabolanti avventure: **ogni ambiente può essere altro, ogni luogo essere altrove**.

Accade così, **che quando un luogo non sa più ripensarsi come funzionale per gli adulti, lo stesso resti ancora a portata di bambino**: è allora con la medesima facilità con cui una malconca scatola vuota può divenire una casa od un castello, che un'archeologia industriale - a maggior ragione - può trasformarsi nello spartito ideale per solfeggiare le note dell'infanzia.

**L'ex manifattura ceramiche di Laveno Mombello è un mastodonte addormentatosi sulle sponde del Lago Maggiore, un titano di 27.000 mq** che per decenni le logiche degli adulti non hanno saputo ridestare dal proprio pesante torpore. Per simile ragione il **Gruppo Unipol** - colosso assicurativo proprietario dell'immobile - ha affidato a YAC il **compito di aprire questo maestoso complesso architettonico agli scenari dell'infanzia, trasformando una delle**

**più imponenti archeologie industriali d'Europa nel più grande kindergarten al mondo**.

**Possono le fate abitare fra gli imponenti resti di un'architettura industriale?**

Il Gruppo Unipol crede di sì e attraverso **Urban Up** - il progetto dedicato alla riqualificazione immobiliare degli edifici di proprietà del Gruppo - invita i progettisti a **trasformare l'ex manifattura ceramiche di Laveno Mombello nel più grande ed avveniristico campus per l'infanzia del mondo**. Ai confini dell'Italia, ad un passo da Svizzera, Francia e Germania, **le future generazioni troveranno la propria Isola che non c'è fra le architetture dismesse di un antico stabilimento industriale**, rigenerato ed innovato per divenire forgia e rifugio della società del domani.

YAC ringrazia i progettisti che raccoglieranno questa sfida.



45°54'14.3"N  
8°37'24.2"E

## > SITO

Non fosse per la lapide di ingresso che ricorda, con tono magniloquente, i trascorsi industriali dell'edificio, lo stesso potrebbe sembrare composto per gioco, assemblato secondo logiche sognanti di qualche eccentrico costruttore. Un edificio di testa dai toni civettuoli, coi propri spioventi ed infissi laccati quasi figura la perfetta casa delle bambole, mentre una successione confusa e disordinata di ambienti - più della stratificazione di necessità produttive - appare uno di quei dedali tanto cari alle favole, o - più recentemente - alle fantasie sognanti di Escher o di Hayao Miyazaki. Esplorare l'edificio è invero un'esperienza avventurosa, persino per l'adulto, che reso bambino dalle dimensioni del luogo, è spinto alla progressiva scoperta di ambienti dalle sfumature oniriche: immensi saloni voltati, possenti selve di colonne che come una foresta pietrificata nascondono lo sguar-

do di chi provi ad attraversarle, e ancora un'infinità di ponti, soppalchi e livelli fra loro collegati da voragini e cavedi - luogo ideale in cui innestare reti, scivoli e collegamenti verticali. Sullo sfondo di tutto questo si stagliano le meravigliose Alpi ed il Lago Maggiore. Per una progettazione **contestualizzata** e orientata alla proposizione di soluzioni **utili alle committenze**, di seguito si fornisce una sintesi dei principali aspetti e vincoli di cui i concorrenti dovranno tenere debita considerazione.

1. **Laveno Mombello:** adagiato fra due massicce colliche verso valle definiscono una piccola insenatura, Laveno Mombello è un remoto e silenzioso porto che pure costituisce uno dei principali imbarcaderi del Lago Maggiore. A dispetto del toponimo che testimonia un trascorso di guerra (Laveno si deve a Lavinio, storico generale di Roma, che in questo luogo affrontò più volte i Galli presso *mons belli* dal latino monte di guerra, poi trasformatosi in Mombello), oggi limpidi flutti lambiscono pigramente calette sassose dove tronchi pallidi e levigati offrono

riparo ad anatre e cigni che coi propri pulcini solcano il lago in piccole flotte disciplinate. Più all'interno, oltre i placidi litorali, una costellazione di chiese, palazzine e poggioli inanellano una collana di preziosità storiche e architettoniche che rievocano una tradizione lontana fatta di arte, devozione e cultura. Il palazzo comunale vanta una collezione di oltre 50.000 libri, definendo una delle maggiori biblioteche del territorio, mentre l'organo della Chiesa di San Filippo e Giacomo riecheggia di un'antica tradizione musicale, oggi onorata da festival e blasonate rassegne. Collocare il nuovo centro per l'infanzia presso il più importante scalo del Lago Maggiore, significherà non soltanto assecondare ed implementare la naturale vocazione turistica di questo incantevole angolo di Italia, ma anche e soprattutto rendere la struttura raggiungibile per un vastissimo bacino di fruitori - i visitatori del Lago Maggiore - ai quali rivolgere un'originale offerta ricreativa orientata anche alle più giovani fasce di pubblico.



2. **La Ceramicitaliana:** era la primavera del 1856, quando tre brillanti gentiluomini intravedono in un ex vetreria di Laveno l'opportunità di dare vita ad una delle manifatture ceramiche che avrebbero segnato il corso della storia del *design* e dell'industria di settore. Il territorio, generoso nella propria disponibilità di materie prime e infrastrutture, offriva d'altro canto la piena opportunità per il successo di una simile azione: i vicini boschi e la torbiera garantivano la base per l'alimentazione dei forni indispensabili alla cottura dei prodotti, i mulini un centro per la lavorazione delle terre, mentre il lago assicurava abbondanza d'acqua e, soprattutto, un facile collegamento a Milano e al distretto industriale prospiciente. Nasce così un'avventura d'avanguardia ed evoluzione tecnica - che porta Laveno ad ospitare, nel 1935, il più grande forno elettrico d'Europa - ma anche di ricerca artistica e di *design*, che si legherà a nomi del *liberty* quali Giorgio Spertini e a conclamati geni creativi quali

quello di Antonia Campi e Guido Andlovitz. La ceramica lavanese solca gli oceani ed attraversa i continenti, conquistando le Americhe e arrivando sulle tavole della più esigente aristocrazia di Svezia e Francia. Una storia che influenzerà lo sviluppo stesso del territorio, modificandone il disegno di strade, infrastrutture e ferrovie, senza risparmiarne l'assetto artistico e socio-culturale: nasce la marina per i dipendenti della struttura e fioriscono scuole di decoratori e ceramisti che formeranno giovani richiesti in qualsiasi angolo del mondo. Nel 1951 la manifattura ceramica conta oltre 2300 dipendenti, con succursali in Argentina ed accordi con i più blasonati gruppi industriali, fra i quali in particolare risuona il nome della bavarese Rosenthal. Ma la storia, con i propri capricci, è spesso incurante dei successi degli uomini, e i vari marchi della ceramica italiana - passati nel 1965 alla Richard Ginori - iniziano a spegnersi sotto gli sferzanti venti di una sempre più spietata globalizzazione. Il grup-

po chiude definitivamente nel 1997, al traguardo di 141 anni di attività, e come al collasso di una stella permane un pulviscolo di infiniti corpi celesti, allo stesso modo, alla deflagrazione di questa gloriosa vicenda industriale, sopravvive oggi una frammentazione di infinite piccole produzioni artigianali, eredi di quel sapere per decenni tramandato di padre in figlio, ed una miriade di stabilimenti ed industrie testimoni di una vicenda che rese questo remoto porticciolo uno dei protagonisti della produzione ceramica globale. Oggi, questi 141 anni di storia industriale sono raccolti nel Museo Internazionale del Design Ceramico di Cerro di Laveno Mombello che ripercorre gli eventi salienti di questa formidabile vicenda imprenditoriale. Intervenire sulla manifattura di Laveno significherà pertanto maneggiare le archeologie di una storia che affonda radici profonde nella memoria e nell'identità di un territorio, aspetti - questi - che richiederanno al progettista particolare sensibilità e considerazione.



3. **Lago Maggiore:** Acqua e pietra illuminate da un sole i cui raggi fendono le nubi divampando alle spalle di un seghettato orizzonte; e ancora montagne imponenti, che si tingono d'azzurro al calar della sera quando la nebbia, leggera come seta, ne accarezza i fianchi rocciosi per dissolversi nelle cristalline profondità del lago. Tale il contesto di intervento: una successione di golfi, insenature, scogli ed isolette, ognuna impreziosita da un diverso fenomeno naturale od architettonico - un castello, un albero monumentale, una rovina - che dona unicità a ciascun elemento di questo preziosissimo arcipelago lacustre che decora il Lago Maggiore. Un paesaggio onirico, fatato, che ha rapito il cuore di pittori, incisori e poeti, da Flaubert a Stendhal, che scriverà del lago: "Se hai un cuore e una camicia, vendi la camicia e visita i dintorni del Lago Maggiore". Poi le ville, i castelli e i giardini di camelie e magnolie, che come frammenti di paradiso si dischiudono inattesi agli occhi dell'incredulo visitatore. Inserire una città dei bambini in quest'angolo di Italia

non significherà solo intervenire in un territorio ricco di straordinarie opportunità naturalistiche, ma arricchire l'offerta ed i percorsi culturali del kindergarten. Giochi, iniziative ed itinerari non si esauriranno così nel confine dell'ex industria, ma si estenderanno a tutto il territorio circostante, di cui il nuovo centro potrà divenire piattaforma di accesso e di conoscenza: punto di partenza per la scoperta delle meraviglie dell'intero Lago Maggiore.

4. **Interventi ammessi:** in relazione alla composizione dell'immobile vanno considerati diversi ambiti:

a. Edificio di testa; architettura di **Pietro Portaluppi**, l'edificio rappresenta **un'importante testimonianza di architettura industriale del '900**. Per tale ragione, sullo stesso insiste un sistema vincolistico che ne tutela l'aspetto e la conservazione; a tale riguardo:

i. non sono ammesse demolizioni che compromettano l'aspetto esterno dell'immobile;

ii. sono invece ammesse ripartizioni ed opere interne volte ad una redistribuzione degli ambienti (finanche piccole demolizioni);

iii. sono ammesse nuove architetture o volumi all'interno, all'esterno, in adiacenza o sopraelevazione a simili architetture nel limite di cui riportato al p.to b. del presente capitolo.

b. Edifici produttivi; già oggetto di crollo o in cattivo stato di manutenzione, per lo stesso non insistono particolari vincoli: qualsiasi intervento (demolizione, ripristino, nuova costruzione) è ammesso, nel limite globale di 5000 mq oltre all'esistente. Sono anche ammessi scavi fino alla quota di 4 metri sotto il livello del suolo.



## > PROGRAMMA

Progettare per l'infanzia significa essere consapevoli che l'azione progettuale dovrà essere completata dall'avventura - personale e irripetibile - che ogni bambino sceglierà di generare. Gli Spazi - poli-semantici e poli-funzionali - saranno solo l'elemento di ispirazione per quel mondo invisibile che abita l'immaginazione di ogni bambino, e dal confronto con il quale nessun ambiente della struttura - neanche nei propri collegamenti, verticali e orizzontali - potrà sottrarsi: un dislivello è l'occasione ideale per uno scivolo, una copertura un campo da gioco senza paragoni, una voragine lo spazio deputato per una piscina o l'installazione di una rete. Luce, materiali colorati, ogni elemento dovrà garantire una stimolazione sensoriale e intellettuale a più livelli, in grado di interagire con i diversi momenti che preludono l'età adulta, **garantendo esperienze architettoniche sempre nuove**

e diversificate. Così riqualificate, le industrie di Laveno Mombello diverranno un modello di architettura a finalità educativa, materializzando, attraverso le proprie imponenti dimensioni, un vero e proprio atlante della progettazione per l'infanzia, capace di rispondere dai primi e più teneri momenti cognitivi, fino alle più articolate sfaccettature dell'adolescenza. Scuola, biblioteca, camping, impianti sportivi e ricreativi dovranno non solo delineare una vera e propria città del bambino, ma anche un contesto ideale per l'adulto, definendo un **centro di servizi utile non solo al turista ma anche, e soprattutto, al territorio**. Di seguito si suggeriscono diverse possibilità funzionali, sottolineando che la composizione di tali scenari, l'integrazione o il rimaneggiamento degli stessi, l'accento su di uno piuttosto che su un altro, costituirà parte integrante del concorso, collocandosi a pieno titolo nel campo delle scelte del concorrente.

1. **camping**: in forza della prossimità del lago, il centro dovrà garantire l'opportunità di svolgere attività di cam-

peggio e vacanze per l'infanzia, prevedendo almeno alla realizzazione di 200 posti letto e strutture a questi funzionali. La struttura dovrà quindi qualificarsi quale centro d'eccellenza - vero e proprio tempio dell'infanzia - capace di attrarre gruppi di giovani da tutto il mondo, che in questo luogo potranno svolgere le proprie vacanze estive o primaverili, certi di trovare un'esperienza architettonica d'avanguardia secondo quell'avvincente formula che ibrida gioco, natura ed attività manuale.

2. **playground**: il gioco dovrà essere il grande protagonista della nuova struttura. Offrire ambienti in cui i ragazzi possano trovare la dimensione ideale per le proprie avventure è la principale sfida del concorso: ambienti indoor/outdoor, giardini coperti o scoperti che giochino con cromie, viste, percorsi e collegamenti, ritagliando e ridefinendo la manifattura ceramica come un'immensa scatola vuota, sarà solo il punto di partenza per una più ampia opera di riqualificazione dello spazio architettonico, capace di dimostrare come un'architettura



tura a scopo ludico possa dare luogo ad un spazio di grande qualità ed efficacia formale. Immaginati per soddisfare le esigenze di ogni fascia d'età (0-16 anni), simili ambienti dovranno costituire la principale attrattiva della struttura, elemento funzionale sia all'attività di camping che alle ulteriori funzioni didattiche/ricreative che la struttura è chiamata ad assolvere.

- a. **sport facilities**; ambienti per lo svolgimento dell'attività ludica strutturata secondo le componenti proprie della disciplina sportiva. Campi da calcio, basket, tennis, piscine, strutture per arrampicata e palestre per la pratica dei più differenti sport (dalla scherma al judo) faranno di questo luogo non solo un attrattore appetibile per bambini da tutto il mondo, ma anche e soprattutto un centro di servizi utili all'intero comparto territoriale;
- b. **aule e laboratori**; in linea con le necessità educative proprie dell'infanzia, la struttura dovrà anche

integrare attività formative e laboratoriali, garantendo spazi nei quali coltivare creatività e conoscenza. Attraverso un congruo numero d'aule, la struttura potrà anche assolvere alla funzione di scuola, primaria e secondaria, per Laveno Mombello e per l'intero comparto territoriale, beneficiando di uno straordinario sistema di proposte e servizi capaci di generare una scuola senza eguali.

- c. **centro di ricerca**; date le dimensioni della struttura e la continua frequentazione del giovane pubblico, la medesima si qualificherà quale osservatorio privilegiato per tutti quegli operatori che si rivolgono all'infanzia. Realizzare uffici e laboratori in cui aziende ed associazioni che si occupino di infanzia possano trovare il proprio più naturale luogo di lavoro, sarà solo una possibile suggestione per la definizione di un vero e proprio cluster dell'infanzia.
- d. **petcenter**; la struttura dovrà essere un atlante del gioco in ogni sua forma: coerentemente a simile signifi-

ficato e ai benefici che l'interazione con gli animali ha dimostrato avere sulla pedagogia del bambino, la struttura dovrà ospitare anche ambienti di gioco e relazione con questi particolarissimi compagni dell'infanzia.

# > CALENDARIO

24/09/2018 iscrizioni "early bird" – inizio

28/10/2018 (h 23.59 GMT) iscrizioni "early bird" – fine

29/10/2018 iscrizioni "standard" – inizio

25/11/2018 (h 23.59 GMT) iscrizioni "standard" – fine

26/11/2018 iscrizioni "late" – inizio

20/12/2018 (h 23.59 GMT) iscrizioni "late" – fine

**02/01/2019 (h 12.00 Mezzogiorno GMT) termine consegna elaborati**

07/01/2019 riunione giuria

11/02/2019 pubblicazione risultati

La distinzione fra iscrizione "early bird", "standard" o "late" non comporta alcuna influenza sulla data di consegna degli elaborati, fissata, univocamente, per il **02/01/2019**.

# > PREMI

1° PREMIO

**10.000 €**

2° PREMIO

**4.000 €**

3° PREMIO

**2.000 €**

MENZIONE D'ONORE "GOLD"

**1.000 €**

10 MENZIONI D'ONORE

30 FINALISTI

Tutti i progetti premiati verranno trasmessi a siti web e format di architettura + saranno esposti in eventi di architettura nazionali ed internazionali. Tutti i progetti finalisti verranno pubblicati sul sito [www.youngarchitectscompetitions.com](http://www.youngarchitectscompetitions.com)

## > ISCRIZIONE

La procedura di registrazione è informatizzata:

- accedere a: [www.youngarchitectscompetitions.com](http://www.youngarchitectscompetitions.com);
  - entrare nell'area iscrizione;
  - compilare i campi richiesti;
  - al termine della procedura al primo membro del team arriverà una mail di conferma contenente il codice del team ("teamID", assegnato in maniera automatica e random); controllare in "spam", in caso di non avvenuta ricezione;
  - si riceveranno username, password e un link; aprire il link per inviare a YAC conferma di avvenuta iscrizione;
  - confermata la pre-iscrizione, accedere all'area riservata ed effettuare il pagamento;
  - effettuati pre-iscrizione e pagamento - e non prima - sarà possibile caricare l'elaborato;
  - accedere al sito; inserire username e password; caricare il materiale; al primo membro del team verrà inviata mail di conferma; controllare in "spam", eventualmente.
- Si consiglia di effettuare le procedure con prudente anticipo rispetto alle scadenze.

## > FAQ

Per tutta la durata della competizione, fino al 02/01/2019 - termine di ricezione degli elaborati - i partecipanti potranno effettuare qualsiasi genere di domanda scrivendo all'indirizzo [yac@yac-ltd.com](mailto:yac@yac-ltd.com). Lo staff di YAC procederà a rispondere ai candidati singolarmente e a darne pubblicazione settimanale nell'apposita sezione "FAQ" sul sito di concorso. L'aggiornamento di suddetta pagina verrà notificato su canali Facebook, LinkedIn e Twitter. Le risposte pubblicate nell'area FAQ saranno in lingua inglese. E' pacifico che lo staff di YAC continuerà a rendersi disponibile e a fornire supporto relativamente a questioni di natura tecnica connessa ad eventuali disfunzionalità della procedura di upload.

## > ELABORATI

- n. 1 tavola formato A1 (841mm x 594 mm) in formato pdf (dimensione massima 10MB), orientamento orizzontale o verticale a piacere, da caricare sul sito del concorso dopo avere effettuato il login. Nella tavola occorre dare descrizione di:
  - i. genesi dell'idea progettuale
  - ii. schemi grafici (piane sezioni prospetti) in quantità, scala e tipo sufficienti per dare indicazione del progetto
  - iii. viste 3d (a piacere render, schizzo o foto da modello)

**Nome del file: A1\_teamID\_KF.pdf (es. qualora l'id del gruppo sia 123, il nome della tavola A1 risulterà: A1\_123\_KF.pdf)**

- n. 1 folder formato A3 (420mm x 297mm) in formato pdf (dimensione massima 10 mb), di massimo 7 pagine, orientamento orizzontale da caricare sul sito del concorso dopo avere effettuato il login, contenente:
  - i. una planimetria generale in scala 1:1500
  - ii. piante significative in scala 1:500
  - iii. almeno una sezione significativa in scala 1:500

**Nome del file: A3\_teamID\_KF.pdf (es. qualora l'id del gruppo sia 123, il nome del folder risulterà: A3\_123\_KF.pdf)**

- n. 1 cover in formato .jpg o .png, dimensioni 1920x1080 pixel; ovvero un'immagine rappresentativa del progetto che ne diventerà l'icona avatar

**Nome file: Cover\_TeamID\_KF.jpg (es. qualora l'id del gruppo sia 123, il nome del file risulterà: Cover\_KF.jpg)**

I testi dell'elaborato dovranno essere sintetici e in lingua inglese. L'elaborato non potrà contenere nomi o riferimenti ai progettisti. L'elaborato non può avere un titolo né potrà contenere il codice di identificazione del gruppo che potrà comparire esclusivamente nel nome del file, non essendo questo visualizzato dalla giuria.

## > REGOLE

- a. I partecipanti devono rispettare tempi e modi per calendario, iscrizioni e pagamenti;
- b. I partecipanti devono rispettare le istruzioni riguardo al materiale richiesto;
- c. I partecipanti possono essere studenti, laureati, liberi professionisti; non è necessario essere esperti di discipline architettoniche o iscritti ad albi professionali;
- d. I partecipanti possono organizzarsi in team;
- e. Ogni team deve ospitare almeno un componente di età compresa fra i 18 e i 35 anni;
- f. Non vi sono restrizioni sul numero massimo di membri per ciascun team;
- g. Non vi sono restrizioni per i membri di ciascun team su appartenenza a diversi paesi, a diverse città o a diversi atenei;
- h. Pagare una quota di iscrizione permette di presentare un solo progetto;
- i. E' possibile presentare più di un progetto corrispondendo più quote di iscrizione - tali quote vanno determinate a seconda del calendario della competizione;
- j. L'ammontare di ciascun premio comprende commissioni bancarie e tasse;
- k. L'ammontare di ciascun premio non varia a seconda del numero di membri di un gruppo;
- l. L'idoneità dei progetti sarà valutata da uno staff tecnico nominato dalla Urban Up | Unipol;
- m. Il giudizio della giuria è insindacabile;
- n. E' fatto divieto ai partecipanti di avere contatti coi membri della giuria circa questioni relative alla competizione;
- o. E' fatto divieto ai partecipanti di diffondere materiale relativo ai propri elaborati di concorso prima dell'aggiudicazione dei vincitori;
- p. E' vietata la partecipazione a quanti abbiano in essere rapporti di lavoro continuativi o parentali con uno o più membri della giuria;
- q. In caso di inottemperanza rispetto a quanto stabilito per la partecipazione al Concorso, il partecipante e il suo team verranno automaticamente esclusi dalla gara senza possibilità di recuperare la propria quota di iscrizione;
- r. La paternità di ciascun progetto si attribuisce equamente tra tutti i membri del team;
- s. La partecipazione comporta l'accettazione integrale delle regole, dei termini e delle condizioni del bando, ogni eccezione rimossa.

## > CAUSE D'ESCLUSIONE

- a. elaborati che riportino testi in lingua diversa dall'inglese;
- b. elaborati che riportino nomi o riferimenti ai progettisti - l'id del team è considerato un riferimento ai progettisti e potrà comparire esclusivamente nel nome del file, non essendo questo visualizzato dalla giuria;
- c. files nominati in maniera non conforme a quanto riportato nel capitolo "ELABORATI";
- d. materiale incompleto o non conforme a quanto riportato nel capitolo "ELABORATI";
- e. materiale pervenuto secondo tempi o modalità differenti da quelle riportate presente bando;
- f. qualunque team che non ospiti un componente under 35;
- g. qualunque partecipante che interPELLI uno o più membri della giuria circa la presente competizione ne verrà automaticamente escluso;
- h. qualunque partecipante che abbia rapporti di lavoro continuativi o parentali con uno o più membri della giuria;
- i. qualunque partecipante dia diffusione di materiale relativo ai propri elaborati prima dell'aggiudicazione dei vincitori;

# > NOTE

- a. Tutti i progetti, con ciò intendendo anche qualsiasi diritto (disponibile) di proprietà intellettuale e/o industriale sugli stessi, di coloro che vinceranno un premio in denaro all'esito del Concorso sono acquistati a titolo definitivo dalla Urban Up I Unipol che acquisisce pertanto il diritto esclusivo di sfruttamento economico del progetto, nonché di riproduzione del progetto, in qualunque modo o forma, ivi incluso il diritto di utilizzare, eseguire, adattare, modificare, pubblicare su ogni canale media, esibire, riprodurre e distribuire il progetto, anche a scopo di marketing e pubblicità, effettuare revisioni editoriali, creare opere derivate basate su di esso, nonché concedere in licenza a terzi il progetto, o parti di esso, in qualsiasi modalità, forma o tecnologia ivi compreso il cd. "right of panorama" senza limitazione di tempo o di luogo.
- b. Urban Up I Unipol – di concerto coi progettisti - si riserva di effettuare modifiche/adequamenti al progetto per migliorarne le prestazioni o le caratteristiche di fattibilità.
- c. Su tutti i progetti partecipanti YAC e Urban Up I Unipol si riservano diritti di utilizzo per mostre e pubblicazioni.
- d. I progetti devono essere nuovi ed originali e frutto dell'attività intellettuale dei partecipanti, i quali pertanto si devono astenere dalla presentazione di opere non corrispondenti a tali caratteristiche, manlevando quindi YAC e Urban Up I Unipol che non saranno in alcun modo responsabili qualora gli elaborati caricati non fossero frutto dell'ingegno del partecipante e/o dei team e questi non fosse/ro titolare di ogni più ampio diritto di utilizzazione economica, ivi compreso quello di partecipare al concorso nei termini qui previsti.
- e. Tutto il materiale disponibile e necessario per la competizione è reperibile alla sezione download del sito [www.youngarchitectscompetitions.com](http://www.youngarchitectscompetitions.com) indipendentemente dall'iscrizione al concorso; è tuttavia concesso l'utilizzo di ulteriore eventuale materiale reperito o raccolto dai singoli partecipanti.
- f. YAC si riserva di effettuare dei cambiamenti relativamente date od ulteriori dettagli esclusivamente al fine di garantire un migliore espletamento della gara, dandone preavviso secondo tempi ragionevoli e comunicazione mediante tutti i canali mediatici di cui YAC si avvale.
- g. YAC non è responsabile di eventuali malfunzionamenti, difficoltà tecniche o mancata ricezione del materiale. Si invitano i partecipanti ad effettuare procedure di registrazione, pagamenti e caricamento dei progetti con prudente anticipo rispetto ai termini ultimi e di segnalare via mail eventuali difficoltà di natura tecnica.
- h. Il trattamento dei dati personali, effettuato con modalità manuali ed informatiche, dei partecipanti avverrà al solo fine della partecipazione al concorso in ottemperanza alla normativa applicabile di cui Decreto Legislativo 196/03 e ss.mm. da parte di Urban Up I Unipol e di YAC i quali li tratteranno quali autonomi titolari. Il conferimento dei dati è facoltativo ma l'eventuale rifiuto a fornirli comporterà l'impossibilità a partecipare al Contest.
- i. Il presente concorso non costituisce in alcun caso una manifestazione a premio ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 430/2001.
- j. I partecipanti saranno responsabili della veridicità e correttezza dei dati, anche anagrafici, indicati e YAC non si assume alcuna responsabilità per indicazione di dati falsi.

In ogni caso, YAC, nel rispetto della normativa sulla privacy, si riserva la facoltà di verificare i dati inseriti richiedendo la copia del documento di identità dal quale risultino i dati anagrafici utilizzati in sede di registrazione.

- k. YAC e Urban Up I Unipol non sono responsabili per la dichiarazione di dati falsi da parte dei partecipanti.
- l. Iscrivendosi a YAC, i partecipanti accettano i termini e le regole di partecipazione.
- m. Il presente regolamento è disciplinato dalla legge italiana. Ogni eventuale controversia sarà di competenza esclusiva del Foro di Bologna.
- n. **Non è consentito, per ragioni di sicurezza, l'accesso all'area.**

## REFERENZE

- cop. - Philip Giordano advertising illustrations  
pag. 3 - ZIGZAG in Tianjin by SAKO Architects  
pag. 5 - Nido d'Infanzia "La Balena" by Mario Cucinella Architects  
pag. 6 - Mouriz School by Carlos Nuno Lacerda Lopes  
pag. 7 - Nelson Mandela High School by Francois Leclerc  
pag. 8 - St. Sebastian by Bolles + Wilson

# > GIURIA

## **Ben van Berkel, UNstudio, Amsterdam**

Ben van Berkel studia architettura presso la Rietveld Academy di Amsterdam e nel 1987 consegue un "AA Diploma" con lode presso l'Architectural Association di Londra. Nel 1998 fonda l'UNStudio (United Net) con Caroline Bos; un network di professionisti in architettura, sviluppo urbano ed infrastrutturale. Con oltre 25 anni di esperienza, l'UNstudio firma numerosi progetti su scala internazionale quali il Mercedes-Benz Museum in Germania, la Raffles City in Cina, l'Arnhem Central Station nei Paesi Bassi, l'Università di Tecnologia e Design di Singapore. Tra i progetti attuali, la rete integrata del metro di Doha in Qatar e la Canaletto Tower a Londra. Ben Van Berkel insegna all'Harvard University e tiene numerose lectures nelle maggiori facoltà internazionali di ingegneria ed architettura.



## **Stefano Boeri, Stefano Boeri Architetti, Milan**

Stefano Boeri, architetto e urbanista, è professore Ordinario al Politecnico di Milano e visiting professor in diversi atenei internazionali. Dirige il Future City Lab alla Tongji University di Shanghai, un programma di ricerca post-dottorato che approfondisce le trasformazioni delle metropoli planetarie in relazione ai temi della biodiversità e della forestazione urbana. È stato direttore delle riviste Domus (2004-2007) e Abitare (2007-2011) e autore di numerose pubblicazioni. Assessore alla Cultura del Comune di Milano dal 2011 al 2013, ha svolto il ruolo di curatore in numerose biennali ed esposizioni internazionali di architettura e design. Da febbraio 2018 è Presidente della Fondazione La Triennale di Milano. Stefano Boeri Architetti, con sede a Milano e uffici a Shanghai e Tirana, spazia dalla progettazione di visioni urbane e architetture al design di interni. Lo studio è attualmente impegnato in progetti internazionali di forestazione urbana come il Piano Regolatore Tirana 2030, i Boschi Verticali di Parigi, Losanna, Utrecht, Eindhoven e Nanchino e i progetti di Città Foresta.

## **Mario Cucinella, MC Architects, Bologna**

Laureatosi in architettura nel 1986, collabora con Renzo Piano tra Genova e Parigi. Nel 1992 fonda a Parigi lo studio Mario Cucinella Architects (MCA) e nel 1999 ne inaugura una nuova sede a Bologna. Attualmente docente presso la Facoltà di Architettura Federico II di Napoli, è Honorary Professor presso la Università di Nottingham in Inghilterra e Guest Professor in Emerging Technologies presso la Technische Universitat di Monaco di Baviera. Punto di riferimento internazionale sui temi della progettazione sostenibile, nel 2012 fonda Building Green Futures, un'organizzazione no-profit il cui obiettivo è quello di fondere cultura ambientale e tecnologia per ricreare un'architettura che garantisca dignità, qualità e performance nel rispetto dell'ambiente. Numerose e di prestigio le voci del suo palmares: tra le più recenti il Premio RIBA International Fellowship 2016. Tra le sue realizzazioni più significative si annoverano il Sino Italian Ecological Building (SIEEB) a Pechino, la Kuwait School a Gaza, l'edificio One Airport Square ad Accra in Ghana, il Polo Ospedaliero San Raffaele di Milano.



### **Arne Emerson, Morphosis , New York**

Arne Emerson entra a far parte dello studio Morphosis nel 2009, svolgendo un ruolo chiave in numerosi concorsi e lavori di progettazione dello studio newyorkese come il nuovo Perot Museum of Nature and Science di Dallas in Texas e la nuova Sede Centrale dell'ENI a San Donato, in Italia. Con un'esperienza ventennale in urbanistica e particolare sensibilità verso le peculiarità socio-culturali del contesto di progettazione, è attualmente Responsabile di Progetto presso Morphosis ed ha firmato importanti lavori quali il nuovo campus dell'Ambasciata Americana a Beirut ed il 7132 Hotel-Tower.



### **Giuseppe Lobalsamo, Gruppo Unipol, Milan**

Dopo aver conseguito la Laurea in Ingegneria Civile nel 1981 presso l'Università degli Studi di Bologna ed essersi abilitato all'esercizio della professione nello stesso anno, Giuseppe Lobalsamo ha maturato un'esperienza più che trentennale in ambito immobiliare ed oggi riveste cariche di rilievo all'interno del Gruppo Unipol. Responsabile della Direzione Immobiliare di UnipolSai Assicurazioni S.p.A., siede nel Consiglio d'Amministrazione di Consorzio Castello, Protos S.p.A. e UnipolSai Investimenti SGR. Ricopre inoltre la carica di Presidente di Hotel Terme di Saint Vincent e di Amministratore Delegato di varie società fra cui Meridiano Secondo S.r.l., Ambra Property S.r.l., Midi S.r.l., Nuove Iniziative Toscane S.r.l. e Villa Ragionieri S.r.l.

### **Emmanuelle Moureaux, emmanuelle moureaux architecture + design, Tokyo**

Classe 1971, Emmanuelle Moureaux è un architetto francese stabilitosi a Tokyo nel 1996 dove, nel 2003, fonda lo studio "emmanuelle moureaux architecture + design". Ispirandosi ai colori della capitale giapponese, crea il concetto di "shikiri" che letteralmente significa "definire lo spazio con i colori". I colori diventano dunque elementi tridimensionali capaci di delimitare e comporre gli spazi suscitando delle emozioni. Membro della "Tokyo Society of Architects" e dell'Istituto Giapponese di Architettura, Emmanuelle ha lavorato al progetto della Sugamo Shinkin Bank e ad installazioni per UNIQLO e ISSEY MIYAKE. Nel 2016 ha completato il celebre progetto per la Circular Line di Tapei (Taiwan) che darà nuovo assetto allo skyline della città.



### **Keiichiro Sako, Sako Architects, Beijing**

Keiichiro Sako nasce a Fukuoka, in Giappone, nel 1970. Si laurea nel 1996 presso il Tokyo Institute of Technology e inizia a lavorare con Riken Yamamoto & Field Shop. Nel 2004, dopo aver realizzato numerosi progetti - tra i quali il Jian-Wai SOHO, fonda il suo studio, SAKO Architects a Pechino, Tokyo e Fukuoka: ad oggi, SAKO Architects ha all'attivo progetti in Cina, Giappone, Corea, Mongolia e Spagna. Oltre ai servizi di progettazione architettonica, lo studio si occupa anche di graphic design, design di interni e brand design, arredamento, architettura del paesaggio e urbana. Sono specializzati in progettazione residenziale e commerciale e hanno realizzato, tra gli altri, edifici istituzionali e musei. I loro progetti di design di interni sono stati premiati per 14 anni consecutivi con Menzioni d'Onore e primi premi ai JCD Design Awards e i progetti architettonici hanno ricevuto innumerevoli riconoscimenti in Cina.



### **Luca Varesi, WiP | Work in Progress Srl, Milan**

Laureato in ingegneria presso il Politecnico di Milano, Luca Varesi ha iniziato la sua attività lavorando per alcune realtà milanesi sino ad avviare, nel 2006, la società di progettazione Onsitestudio. Nel 2011 ha fondato WiP Work in Progress, società di ingegneria con sede a Milano che opera nell'articolato contesto del Real Estate italiano svolgendo in particolare attività di consulenza per Fondi di Investimento. Dal 2012 è partner di ALN Atelien Architecture, società di architettura francese con sede a Parigi, attualmente incaricata della realizzazione di due importanti interventi pubblici a Chambéry e Rosenau e di una villa privata a Cannes. Durante Expo 2015 è stato impegnato nelle attività di progettazione e direzione lavori dei Padiglioni di Francia, Tailandia, Marocco, Corea e Brasile.

### **Peter Wilson, Bolles+Wilson, Münster**

Nato a Melbourne (Australia) nel 1950, Peter Wilson si laurea in Architettura all'Università di Melbourne prima di trasferirsi a Londra dove completa i suoi studi presso l'Architectural Association. Ha insegnato alla Kunsthochschule Weißensee di Berlino e all'Accademia di Architettura di Mendrisio, nonché tenuto numerose conferenze nelle università di tutto il mondo. Ha partecipato come giurato in innumerevoli concorsi di architettura, tra cui il concorso per l'Arts Centre di Maribor (Slovenia) e il Velodromo di Medellin (Colombia). Nel 1989, a Monaco, fonda lo studio BOLLES+WILSON insieme a Julia Bolles. Lavorando su diversi progetti in tutto il mondo, prestando particolare attenzione alla collaborazione con consulenti e partner locali, lo studio ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali tra cui la Medaglia d'Oro 2013 e il President's Prize 2009 dell'Istituto Australiano di Architettura, il Premio per l'Architettura Internazionale 2012 e il Premio Urbanistica 2007.





## > URBAN UP | UNIPOL PROJECTS CITIES

Urban Up è il progetto sviluppato dal Gruppo Unipol dedicato alla riqualificazione immobiliare degli edifici di proprietà del Gruppo e finalizzato alla valorizzazione di alcuni tra i più importanti immobili del parco architettonico italiano. Il progetto Urban Up, che ha preso avvio dalla città di Milano con la riqualificazioni di alcuni edifici simbolo del capoluogo lombardo per storicità e posizione, prosegue con la promozione di ulteriori strutture in diverse città italiane.

Un progetto che coniuga innovazione e tradizione con l'obiettivo di esaltare la bellezza e l'importanza di quelle che sono vere e proprie icone del panorama urbanistico italiano. Attraverso opere di ammodernamento e ristrutturazione, grattacieli, palazzi, edifici storici torneranno ad assumere un ruolo di protagonista nel tessuto urbano.

[www.urbanupunipol.com](http://www.urbanupunipol.com)



Comune  
di Laveno Mombello

PROVINCIA  
di VARESE

**UNS**  
UNSTUDIO

**BOERI**  
STEFANO  
BOERI  
ARCHITETTI

mario cucinella architects  
**MC A**

Morphosis

em

**SAKO**  
Architects

**Wi P**

**BOLLES+WILSON**

  
**Urban Up**  
Unipol Projects Cities

**Unipol**  
GRUPPO